

Allegato c

Elaborati tecnici per la richiesta di approvazione ed autorizzazione per la realizzazione di progetti di impianti di trattamento, smaltimento e/o recupero dei rifiuti.

1. Domanda in carta libera

2. Quadro di riferimento programmatico in rapporto a leggi nazionali e regionali, ai Piani regionali e provinciali di settore (Piano Rifiuti, Piano energetico, Piano di Bacino), agli atti di Quadro di riferimento territoriale (PIT, PTC, Piani strutturali) o altro evidenziando l'attualità del progetto e la motivazione delle eventuali modifiche apportate.

3. Relazione Tecnica - Illustrativa:

- a) relazione geologica
- b) piano particellare di esproprio o documentazione comprovante la proprietà e/o la disponibilità dell'area; c) vincolistica dell'area

4. Quadro di compatibilità ambientale (non necessario qualora l'impianto sia stato oggetto di valutazione di impatto ambientale):

- descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette a subire effetti del progetto sia in fase di cantiere che di esercizio;
- la specificazione dei rifiuti liquidi rapportata alla prescrizione della normativa vigente in materia, corredata dello schema di smaltimento reflui con particolari esecutivi ed indicazione del corpo ricettore; - la specificazione dei materiali di processo e dei rifiuti prodotti e loro modalità di smaltimento; - la specificazione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera;
- la specificazione delle emissioni sonore prodotte dall'intervento con particolare riferimento alla presenza di abitazioni vicine;
- la definizione degli strumenti di gestione e controllo e, delle reti di monitoraggio ambientale così come previste dal piano regionale;
- l'illustrazione dei sistemi di intervento nell'ipotesi si manifestino emergenze ambientali; - analisi della vincolistica esistente;
- descrizione dell'uso del territorio con particolare riferimento alla presenza di insediamenti abitativi; - - analisi delle previsioni degli strumenti urbanistici:
 - a) estratto del vigente piano regolatore e relative norme tecniche di attuazione;
 - b) estratto della planimetria catastale;
 - c) certificato destinazione urbanistica;
- studio e scelta della viabilità di conferimento e di accesso completo della proposta risolutiva, stima qualitativa e quantitativa dei mezzi in transito da e per l'insediamento con riferimento specifico alla viabilità di accesso ed agli insediamenti produttivi e/o abitativi interessati;
- indagine idrogeologica mirata al tipo di intervento;
- verifica del rischio idraulico ai sensi del P.I.T. Delib. C.R. n. 12 del 25.01.2000 (ex Delib. C.R. n. 230 del 21 giugno 1994 pubblicata sul B.U.R.T. 6 luglio 1994, n. 46) pubblicato sul B.U.R.T. 8 marzo 2000 n. 10 s.s. n. 32, e successive modifiche ed integrazioni;
- informazioni relative alla classificazione del territorio per quanto concerne l'ammissibilità delle emissioni sonore di cui alla "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e ; - la specificazione della eventuale sussistenza di fattori penalizzanti di cui alla D.C.R.T. 88/98 e D.C.R.T. n. 385/99.

5. Quadro progettuale e gestionale

5.1. Incidenza spaziale e territoriale dell'intervento tramite la seguente documentazione:

- planimetria scala 1:25.000 con la localizzazione dell'intervento;
- planimetria scala 1:200 - 1:5.000 con la localizzazione dell'intervento;
- bacino di utenza servito ed effetti dell'intervento sul bacino riferito al soddisfacimento della domanda; - descrizione delle diverse ipotesi progettuali in considerazione compresa quella dell'assenza dell'intervento.

5.2. Progetto definitivo costituito da:

a) elaborati grafici:

- planimetria generale dell'insediamento in scala 1:500 o 1:1.000 con l'indicazione del tipo di utilizzo delle aree scoperte;
- planimetria in scala 1:100 o 1:200 dei corpi di fabbrica con indicazione delle varie fasi operative; piante, sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica in scala 1:100 o 1:200;
- particolari costruttivi significativi dell'impianto, schemi macchinari, ecc.;
- planimetria scala 1:500 con gli schemi delle reti impiantistiche con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque e del sistema antincendio;
- planimetria, particolari e sezioni scala 1:100 o 1:200, ove siano indicate le pendenze, i sistemi di convogliamento acque, reflui o sversamenti, i pozzetti stagni di raccolta, vasche di accumulo, muretti di contenimento ecc.;

b) relazione articolata in:

- descrizione del ciclo tecnologico di smaltimento evidenziando le varie fasi lavorative ed allegando diagramma a blocchi;
- descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e di quelle accessorie proposte nonché delle tecnologie adottate;
- descrizione delle principali caratteristiche di processo e di funzionamento e indicazione delle risorse utilizzate comprese acqua ed energie precisando il loro approvvigionamento con bilancio di massa ed energia per i singoli processi;
- indicazione della potenzialità annua e giornaliera dell'impianto suddivisa per ogni singolo processo di trattamento e per singole tipologie di rifiuti da trattare;
- descrizione della tipologia (Codice CER e descrizione) e caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto in ingresso e relativa provenienza;
- indicazione della quantità, tipologia (CER e descrizione), caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto dopo trattamento;
- indicazione della destinazione finale (tipo di impianto di recupero e/o smaltimento) del rifiuto dopo trattamento;
- indicazione della tipologia e quantità dei reagenti impiegati.

c) schemi di flusso, bilanci di massa ed energia di ogni singolo processo;

d) Piano di gestione monitoraggio e controllo articolato secondo le linee di cui al successivo punto 4.3. Detto piano può essere presentato in bozza all'atto della presentazione del progetto e nella stesura definitiva al momento della domanda di autorizzazione all'esercizio, se questa non è contestuale alla domanda di approvazione del progetto.

5.3 Piano di gestione, monitoraggio e controllo

Il piano di gestione, monitoraggio e controllo, deve contenere tutte le informazioni relative ai criteri ed alle misure adottate per la conduzione dell'impianto finalizzate alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento ed alla minimizzazione ed il controllo degli impatti durante la conduzione degli impianti.

In particolare il piano di gestione, monitoraggio e controllo deve contenere:

1. il piano di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, con la descrizione e le prestazioni dei sistemi di protezione delle componenti ambientali e con l'indicazione delle precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti, al fine di assicurare il contenimento dei rischi per l'ambiente e per l'uomo, nonché il piano di monitoraggio e controllo.

Informazioni su:

2. procedure di accettazione dei rifiuti da trattare e descrizione dei controlli analitici sui rifiuti in ingresso ai fini della verifica della compatibilità con il processo di trattamento;

- a) tempi e modalità di stoccaggio dei rifiuti tal quale ed a fine trattamento e dei reagenti;
- b) criteri e modalità di miscelazione ed omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, ove previsto;
- c) modalità e frequenza dei campionamenti e delle analisi dei rifiuti trattati in relazione alla destinazione (recupero e/o smaltimento);
- d) procedure di monitoraggio e di controllo dell'efficienza del processo di trattamento, dei sistemi di protezione ambientale, e dei dispositivi di sicurezza installati;
- e) piano di monitoraggio delle emissioni di processo delle eventuali matrici ambientali interessate (parametri, frequenza di controllo, modalità di prelievo, analisi ecc.).

5.4. Documentazione integrativa da presentare per impianti di discarica

Oltre alla documentazione indicata ai precedenti punti nel caso di impianti di discarica si dovrà fare specifico riferimento ai seguenti dati:

- - categoria discarica;
- - volumetria;
- - dati litologici;
- - geomorfologia e stabilità versanti;
- - idrogeologia e permeabilità;
- - modalità di allestimento dei volumi;
- - impermeabilizzazione;
- - raccolta e trattamento del percolato;
- - captazione del biogas;
- - modalità di coltivazione;
- - progetto di ripristino ambientale
- - piano progetto per la gestione post chiusura per la durata di 50 anni
- - previsione del tempo di vita dell'impianto e della tempistica di ripristino.

5.5. Documentazione integrativa da presentare per deposito preliminare/messa in riserva:

- quantità massima stoccabile per tipologia di rifiuto e movimentazione massima annua;
- - periodo massimo di stoccaggio per tipologia di rifiuto; - - destinazione finale di smaltimento del rifiuto.

5.6. Documentazione integrativa nel caso di nuovi impianti di recupero di rifiuti

- - risultati analitici di prove di cessione in CH₃COOH nel caso in cui il rifiuto contenga o sia contaminato da una o più sostanze elencate negli allegati h e i al oppure se proviene da contenitori contrassegnati con i simboli <T> e/o <F> e/o <T+> e/o <C> e/o <X_n> e/o <X_i> di cui al D.M. Sanità 28.4.97, o comunque utilizzato per sostanze pericolose; descrizione dettagliata del processo produttivo con specifico riferimento alla fase da cui deriva il rifiuto destinato al riutilizzo;
- - valutazione delle variazioni delle caratteristiche fisico - chimiche del prodotto finale ottenuto con il residuo rispetto a quello ottenuto con le materie prime corrispondenti - studio di mercato per la caratterizzazione merceologica e per la collocazione finale dei prodotti in uscita dall'impianto di riutilizzo.

6. Quadro economico

- - costi di investimento;

- - costi di esercizio;
- - ricavi da recupero di materiali ed energia;
- - costo unitario;
- - piano finanziario.
- - costo del progetto di ripristino ambientale rivalutato alla data di realizzazione
- - costo della gestione post chiusura rivalutato per l'intero periodo

7. Quadro temporale

- - tempi tecnici per la realizzazione dell'intervento;
- - tempi per la messa in esercizio; - - vita tecnica dell'intervento.

La documentazione presentata dovrà essere a firma di tutte le professionalità necessarie secondo la complessità dell'impianto. L'individuazione delle suddette professionalità dovrà essere fatta sulla base delle norme nazionali che individuano le funzioni e le competenze dei singoli ordinamenti professionali. Dovrà essere rilegata in singoli fascicoli corrispondenti ai punti precedenti e prodotta in un numero di copie strettamente necessario da concordare con la Provincia. Deve essere altresì presentata una relazione di sintesi sul progetto complessivo, contenente l'indice degli elaborati. La documentazione su indicata va rapportata alle caratteristiche dell'impianto. È facoltà della Provincia richiedere integrazioni per eventuali parti mancanti o carenti.